ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4711 del 14/09/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta LISTA GIOVANNA con impianto ENI 6292 in Via Vignola 52, Maranello (MO). Voltura e modifica non sostanziale dell'AUA n. 95 del 18/02/2015 rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Cappi Ennio e C. s.a.s.. Riferimento SUAP n. 2251/2017 dell'Unione Comuni Distretto Ceramico. Pratica n. 13561/2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4879 del 13/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta LISTA GIOVANNA con impianto ENI 6292 in Via Vignola 52, Maranello (MO). Voltura e modifica non sostanziale dell'AUA n. 95 del 18/02/2015 rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Cappi Ennio & C. s.a.s.. Riferimento SUAP n. 2251/2017 dell'Unione Comuni Distretto Ceramico. Pratica n. 13561/2018.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.
In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".
In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Si richiamano inoltre:

- il D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

− Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Distretto Ceramico, prot. SUAP n. 2251/2018 in data 20/04/2017 e pervenuta ad Arpae SAC di Modena in data 05/04/2018 prot. 8449/2017, dalla Ditta LISTA GIOVANNA D.I. in qualità di gestore dell'impianto di via Vignola n. 52 Maranello (MO), per la voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale, atto della Provincia di Modena n. 95 del 18/02/2015, rilasciata alla Ditta Cappi Ennio & C. s.a.s. ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
− Vista la documentazione integrativa assunta agli atti di ARPAE con prot. n. 12041 del 14/6/2018;
− Preso atto del parere relativo all'impatto acustico espresso dal Servizio Territoriale Distretto Area Sud di ARPA prot. n. 14143 del 9/11/2015, relativo alle misure di rumorosità ambientale effettuate a seguito dell'installazione del portale di autolavaggio;

− Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);

− Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472;

le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell‟“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) di revocare la Determinazione n° 95 del 18/02/2015 ad oggetto : D.P.R. 13 MARZO 2013 n 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). Ditta Cappi Ennio & C. s.a.s. impianto ENI 6292 di via Vignola 52, Maranello (MO).

2) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/13 da rilasciare da parte del SUAP competente al gestore della ditta LISTA GIOVANNA con sede legale in via Abetone Inferiore 2, Maranello (MO) per l’impianto ENI 6292 ubicato in via Vignola 52, Maranello (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- Comunicazione o nulla osta di cui all’articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l’esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all’articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Di confermare la validità del presente provvedimento fino alla data del **17 febbraio 2030.**

6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni Distretto Ceramico

9) Di informare che:

a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di Sassuolo
Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.	Comune di Sassuolo

b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

10) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Modena, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte della SAC ARPAE di Modena.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA

Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ACQUA

Ditta LISTA GIOVANNA di Maranello (MO), impianto ENI 6292 via Vignola 52 a Maranello (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	**Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)** **Acque reflue industriali in pubblica fognatura** **Acque di prima pioggia in pubblica fognatura**

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta Lista Giovanna di Maranello, nell'impianto ENI 6292 di via Vignola 52 a Maranello (MO), svolge attività di Distributore carburanti con annesso autolavaggio.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue derivanti dai servizi igienici dei locali adibiti a ufficio e magazzini, previo trattamento mediante fosse biologiche, sono convogliate nella rete unificata acque reflue industriali e acque di prima pioggia per confluire nella pubblica fognatura di via Vignola con punto di scarico identificato in planimetria con il n° 3;
- le acque meteoriche ricadenti sulla copertura dei fabbricati e dalle pensiline sono convogliate direttamente in acque superficiali con punto di scarico identificato in planimetria con il n° 2;
- le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento da idrocarburi sono raccolte in vasca di accumulo fino al riempimento della stessa; le acque raccolte nella vasca, previo trattamento con impianto per sedimentazione e disoleazione acque di prima pioggia, sono convogliate nella pubblica fognatura di via Vignola mediante la condotta unificata con punto di scarico identificato in planimetria con il n° 3; le seconde piogge confluiscono direttamente in acque superficiali senza passare per la vasca di accumulo con punto di scarico identificato in planimetria con il n° 1;
- le acque reflue derivanti dall'autolavaggio, previo trattamento con sedimentatore, disoleatore, sono convogliate nella fognatura pubblica di via Vignola mediante la condotta unificata con punto di scarico identificato in planimetria con il n° 3

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici dei locali del gestore sono classificabili come “acque reflue domestiche” e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche trattate nell’impianto di prima pioggia sono classificabili come “acque di prima pioggia”.

Ai sensi dell’articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue dell'autolavaggio confluenti in pubblica fognatura sopra sono classificabili come “acque reflue industriali”.

L’approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

C – Istruttoria e pareri

Richiamata la Determinazione della Provincia di Modena n. 95 del 18/2/2018 di Autorizzazione Unica Ambientale;
Richiamata la Determinazione del Comune di Maranello n° 253 del 8 maggio 2013, di autorizzazione allo scarico della ditta Cappi Ennio & C. S.n.c. per l’impianto di via Vignola 52 a Maranello.
Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.
Visto il parere tecnico favorevole del Comune di Maranello acquisito agli atti con protocollo n° 121.498/9.13 del 22 dicembre 2013, con il quale si richiama il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal gestore delle fognature pubbliche.

D – Prescrizioni e disposizioni

1) **E’ autorizzato** il gestore della ditta LISTA GIOVANNA con sede legale a Maranello (MO), via Abetone Inferiore n. 2, per l’impianto ENI 6292 di via Vignola 52 a Maranello (MO), **a scaricare nella pubblica fognatura** di via Vignola a Maranello le acque reflue industriali derivanti dall’attività di autolavaggio e le acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento piazzale dell'impianto distributore carburanti
2) Lo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura.
3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.

4) Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento di idrocarburi dovranno essere immesse nella vasca di prima pioggia fino al riempimento della stessa; una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la suddetta vasca di accumulo deve essere completamente svuotata, trattando le acque, raccolte in essa, nei manufatti depurativi.

5) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.

6) I pozzetti adibiti a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicati a valle dei manufatti depurativi delle acque dell'autolavaggio e delle acque di prima pioggia dovranno essere mantenuti accessibili ed ispezionabili da parte degli organi di controllo e dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

7) É vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

8) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima semestrale alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

9) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di fanghi derivanti dagli impianti di depurazione e la relativa destinazione;
- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

10) I fanghi risultanti dai manufatti di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.

11) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

12) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.

13) É fatto obbligo dare immediata comunicazione alla Provincia di Modena, al Comune di Maranello ed ad HERA S.p.A. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

14) Ai sensi della Direttiva di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1480/10, entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto, deve essere sottoscritto con HERA S.p.A. gestore delle pubbliche fognature un contratto che disciplina le condizioni del servizio fra Gestore e Utente.

15) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata HERA S.p.A. gestore della fognatura pubblica la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.

16) Dovrà essere comunicata la fine dei lavori al gestore della fognatura pubblica ai fini dell'effettuazione delle verifiche e dei prelievi di competenza.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato RUMORE

Ditta LISTA GIOVANNA (IMP. V. PER VIGNOLA 52) – MARANELLO (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
RUMORE	**Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n°447**

A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.;
In attuazione dell'art. 4 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico";

B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta LISTA GIOVANNA, con sede legale in via Abetone Inferiore n. 2, Maranello e sede operativa ubicata a Maranello (Mo), Via Per Vignola n. 52, svolge attività di impianto distribuzione carburanti con autolavaggio.

Così come è descritto nella valutazione d'impatto acustico presentata da Eni s.p.a., proprietaria dell'impianto, a corredo dell'istanza AUA e successivamente nella Relazione inerente le prove fonometriche effettuate a seguito dell'inserimento dell'autolavaggio, datata 8/9/2015 a firma del tecnico competente, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- la principale sorgente sonora risulta rappresentata dell'impianto di autolavaggio;
- la ditta è inserita all'interno di una classe II – aree di tipo misto, con limiti pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte;
- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate esclusivamente in periodo di riferimento diurno (06:00- 22:00);
- I ricettori maggiormente interessati sono:

  A) R1: Edificio destinato al commercio di prodotti petroliferi posto a 26 metri dall'autolavaggio.
- i livelli sonori misurati assicurano il rispetto dei limiti assoluti al perimetro sia il rispetto del limite differenziale al ricettore individuato

C-ISTRUTTORIA E PARERI

vista la valutazione previsionale d'impatto acustico commissionata da ENI s.p.a., proprietaria dell'impianto, allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

visto il parere favorevole sulla valutazione previsionale di impatto acustico espresso da ARPA Distretto Area Sud con atto protocollo PGMO/2015/553, acquisito agli atti con prot. n° 10041 del 30/01/2015, riportante le seguenti prescrizioni:

- L'attività dell'autolavaggio dovrà essere svolta esclusivamente nel periodo diurno;
- In corrispondenza del confine Est dovrà essere realizzata idonea barriera antirumore con le caratteristiche indicate nella valutazione di impatto acustico.

Vista la relazione inerente le prove fonometriche effettuata a seguito dell'inserimento di un autolavaggio nell'impianto di distribuzione carburanti sito in Maranello (MO), via per Vignola n. 52, datata 8 settembre 2015 a firma del tecnico competente in acustica ambientale ing. Claudio Berselli, che richiede l'esonero dell'installazione della barriera antirumore.

Visto il successivo parere di ARPA Prot. n. 14143 del 9/11/2015 in cui si esprime parere favorevole all'esonero della installazione della barriera acustica, con la prescrizione dell'esercizio dell'attività dell'autolavaggio esclusivamente in periodo diurno.

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1) Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo posto in a Maranello (Mo), Via Per Vignola n. 52, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta LISTA GIOVANNA, secondo la configurazione descritta nella valutazione previsionale d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/95;
2) Le sorgenti di rumore da utilizzare, nonché le modalità d'installazione/uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.;
3) In corso d'esercizio dell'attività dovranno essere garantite modalità di conduzione tecnico/gestionali dei macchinari e delle apparecchiature tecnologiche (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante. Allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli

impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;

4) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico (es. installazione di nuove sorgenti di rumore all'esterno e all'interno del fabbricato).

5) **l'attività di autolavaggio dovrà essere svolta esclusivamente nel periodo diurno, dalle ore 06:00 alle ore 22.00.**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa
La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.